Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1911 — **ROMA — Venerdì, 10 novembre** — **Numero 262**

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31 | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-31

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**: semestre L. **17**: trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**: » » **19**: » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**: » » **41**: » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all' Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

AVVISO.

Per gli effetti di cui all'art. 22 del R. decreto 11 giugno 1908, n. 525, si fa noto che la Direzione dello stabilimento penale di Roma (tipografia delle Mantellate) ha fatto la spedizione dei volumi 1° e 2° della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti dell'anno 1911.

Gli eventuali reclami per il mancato ricevimento dei ripetuti atti dovranno farsi entro un mese dalla data del presente avviso.

Roma, 9 novembre 1911.

SOMMARIO

Parte ufficiale

PARTE UFFICIALE

ERRATA CORRIGE

La voce n. 11 della *Tabella delle restituzioni delle tasse di fabbricazione sui prodotti a base di zucchero, ecc.* (allegata al Regio decreto 3 settembre 1911, n. 1084), pubblicata a pagina 6750 della *Gazzetta ufficiale*, n. 243, del 18 ottobre p. p. - per errore della copia trasmessaci, - è così riprodotta: « Mostarda composta allo zucchero ed al glucosio oppure al solo *zucchero* », mentre la esatta denominazione della voce, è invece: « Mostarda composta allo zucchero ed al glucosio oppure al solo *glucosio* ».

LEGGI E DECRETI

Il numero 1175 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 20 giugno 1909, n. 637, col quale vennero estese al servizio telegrafico interno le dispo-

sizioni del regolamento telegrafico internazionale e vennero approvate le norme speciali relative al servizio interno ed internazionale;

Riconosciuta la necessità di completare dette norme speciali nell'interesse della regolarità del servizio telegrafico;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le poste ed i telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Nelle norme speciali relative al servizio telegrafico interno ed internazionale, approvate col R. decreto 20 giugno 1909, n. 637, sono aggiunti gli articoli seguenti:

Art. 23-*bis.* — In ogni telegramma interno, il numero delle parole da tassarsi in base alle regole dell'art. XVIII e seguenti del regolamento non può superare il numero di 500.

Art. 32-*bis.* — Il ministero delle poste e dei telegrafi è autorizzato a stabilire speciali norme circa l'accettazione dei telegrammi ed anche la loro trasmissione isolatamente o per serie, di cui agli articoli XXXIII e XXXIV del regolamento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 21 ottobre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

CALISSANO.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 1176 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le agenzie delle imposte dirette e del catasto di Bologna, Brescia, Catania, Como e Venezia, restando inalterata la rispettiva loro attuale circoscrizione territoriale, sono divise ciascuna in due uffici, a decorrere dal 1° gennaio 1912, rimanendo affidati al 1° ufficio i servizi attinenti all'imposta di ricchezza mobile, ed al 2° ufficio quelli riguardanti le imposte fondiarie (terreni e fabbricati).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 20 ottobre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

FACTA.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 1182 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 101 del testo unico di legge sui dazi di consumo, approvato con Nostro decreto 7 maggio 1908, n. 248, e 383 del relativo regolamento approvato con Nostro decreto 17 giugno 1909, n. 455;

Veduti i Nostri decreti 10 aprile 1902, n. 134, e 11 giugno 1903, n. 246, coi quali fu provveduto alla nomina dei componenti della commissione centrale del dazio consumo e alla sostituzione di uno di essi;

Considerato che per l'avvenuta promozione dell'avv. comm. Giuseppe Quarta, e per il collocamento a riposo dell'on. avv. comm. Enrico Martuscelli, occorre provvedere alla loro sostituzione nella predetta commissione;

Viste le note 11 luglio 1911, di S. E. il primo presidente della Corte di cassazione di Roma, e 14 ottobre 1911, di S. E. il presidente della Corte dei conti;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il signor avv. cav. Tito Sabatini, consigliere della Corte di cassazione di Roma, e il signor avv. commendator Giovanni Solinas-Cossu, consigliere della Corte dei conti, sono nominati membri della Commissione centrale del dazio consumo, in sostituzione dei signori avv. comm. Giuseppe Quarta e on. avv. comm. Enrico Martuscelli.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 27 ottobre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

FACTA.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 1177

Regio Decreto 22 ottobre 1911, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Castelsanlorenzo di applicare, nel 1911, la tassa di famiglia in base alla tariffa deliberata nell'adunanza 12 marzo 1911.

N. 1178

Regio Decreto 22 ottobre 1911, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune

di Isola della Scala di applicare nel 1911 la tassa di famiglia col limite massimo di L. 200.

N. 1179

Regio Decreto 22 ottobre 1911, col quale sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Correggio di applicare nell'anno 1911 la tassa di famiglia col limite massimo di L. 500.

N. 1180

Regio Decreto 22 ottobre 1911, col quale sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Serre di applicare nell'anno 1911 la tassa sul bestiame in base alla tariffa eccezionale deliberata in adunanza 11 maggio 1911.

N. 1181

Regio Decreto 22 ottobre 1911, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Sapri di applicare nel 1911 solamente la tassa di famiglia con l'aliquota di L. 1,50 per cento.

N. 1183

Regio Decreto 6 ottobre 1911, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, di concerto col ministro di grazia e giustizia e dei culti, la « Fondazione Gioanetti, confraternita della Misericordia, con sede in Bologna », è eretta in ente morale ed è approvato lo statuto organico relativo.

N. 1184

Regio Decreto 13 ottobre 1911, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, di concerto col ministro di grazia e giustizia e dei culti, « l'Opera pia Salvatore Russo in Casoria » (Napoli), è eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

ARCHIVIO DI STATO IN ROMA

Scuola di paleografia e diplomatica presso l'archivio di Stato

AVVISO.

Sabato 11 corrente, alle ore 3 p. cominceranno nell'archivio di Stato (piazza del Gesù, n. 45) le lezioni di paleografia, 1° corso.

Può esservi ammesso chiunque provi d'aver compiuto gli studi liceali e ne faccia domanda in tempo debito su carta da bollo di cent. 60.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 7 settembre 1911:

Vittorelli nob. Romano, applicato di 4ª classe nell'Amministrazione militare, nominato applicato di 3ª classe (L. 1500).

Amministrazione provinciale.

Con decreto ministeriale del 13 settembre 1911:

Consiglieri promossi dalla 2ª alla 1ª classe (L. 6000):

Moretti cav. dott. Carlo — Airoldi cav. avv. Giuseppe.

Consiglieri promossi dalla 3ª alla 2ª classe (L. 5000):

Lolli cav. dott. Luigi — Alberti cav. dott. Claudio — Cupido cav. dott. Francesco — Simoni cav. dott. Giuseppe.

Consiglieri promossi dalla 4ª alla 3ª classe (L. 4500):

Pantaleone dott. Giuseppe — Bascone dott. Cesare — Vacca Maggiolini avv. Umberto — Stendardo d'Astuto dott. Francesco.

Con R. decreto del 21 agosto 1911:

Capece dott. Diego, segretario di 1ª classe, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio a sua domanda.

Con R. decreto del 18 agosto 1911:

Gerbino dott. Amedeo, segretario di 1ª classe, collocato a riposo a sua domanda per aver compiuto 65 anni di età e 25 di servizio.

Salan Angelo, id. id., id. id. per aver compiuto 40 anni di servizio.

Con R. decreto del 21 agosto 1911:

Rustichelli uff. dott. Cesare, consigliere di 1ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per aver compiuto 40 anni di servizio, col titolo e grado onorifici di consigliere delegato.

Archivi di Stato.

Personale di 1ª categoria.

Con R. decreto del 1° settembre 1911:

Fosco dott. Camillo, archivista di 3ª classe, è cancellato dai ruoli perchè assunto ad altro impiego.

Personale di 2ª categoria.

Con R. decreto del 1° ottobre 1911:

Caserini Mario, aiutante di 3ª classe, cancellato dai ruoli per scaduto biennio di aspettativa per infermità.

Personale di pubblica sicurezza.

Con R. decreto del 22 settembre 1911:

Galiberti Gustavo, delegato di 2ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

Soldi dott. Alfredo, delegato di 3ª classe, id. id. id.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 5 corrente, in Rocca di Cave, provincia di Roma, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio fonotelegrafico di 3ª classe con orario limitato di giorno.

Roma, 10 novembre 1911.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Direzione generale dei risparmi e dei vaglia

CASSE DI RISPARMIO POSTALI

Resoconto sommario *delle operazioni eseguite a tutto il mese di aprile 1911*

OPERAZIONI FRUTTIFERE.

	UFFICI autorizzati	Movimento dei libretti			Quantità delle operazioni	
		Di prima emissione, rinnovati e duplicati	Ultimati, estinti, smarriti e prescritti e annullati	Eccedenza	Depositi	Rimborsi
Mese di aprile	28	53.699	26.064	27.635	314.530	302.509
Mesi precedenti dell'anno in corso	90	186.717	62.584	124.133	1.066.056	819.731
Somme totali dell'anno stesso	118	240.416	88.648	151.768	1.380.586	1.122.240
Anni 1870-1910	9.226	14.513.437	9.069.747	5.443.690	80.404.350	56.621.061
Somme complessive	9.344	14.753.853	9.158.395	5.595.458	81.784.936	57.743.301

MOVIMENTO DEI FONDI

	Depositi	Interessi capitalizzati	Somme complessive	Rimborsi	Rimanenze
Mese di aprile	67.608.596,99	—	67.608.596,99	66.541.103 69	1.067.493 30
Mesi precedenti dell'anno in corso	231.236.337,74	—	231.236.337,74	191.422.059 05	39.814.278 69
Somme totali dell'anno stesso	298.844.934,73	—	298.844.934,73	257.963.162 74	40.881.771 99
Anni 1870-1910	10.511.883.574,82	496.104.738 93	11.007.988.313,75	9.234.409.536 42	1.773.578.777 33
Somme complessive	10.810.728.509,55	496.104.738 93	11.306.833.248,48	9.492.372.699 16	1.814.460.549 32

RISCOSSIONE D'INTERESSI su certificati del Debito pubblico

	Riscossioni	
	Quantità	Importo
Mese di aprile	12.646	1.218.088 32
Mesi precedenti dell'anno in corso	150.234	9.467.037 72
Somme dell'anno stesso	162.880	10.685.126 04
Anni 1878-1910	6.390.035	487.431.164 82
Somme complessive	6.552.925	497.116.290 86

CASSE DI RISPARMIO a bordo delle Regie navi

	Quantità delle operazioni	Importo	
		Depositi	Rimborsi
Mese di aprile	—	—	—
Mesi precedenti dell'anno in corso	1.134	50.589 55	44.135 83
Somme dell'anno stesso	1.134	50.589 55	44.135 83
Anni 1886-1910	78.184	4.147.876 89	3.292.694 08
Somme complessive	79.318	4.198.466 44	3.336.829 91

RISPARMI DEGLI ITALIANI residenti all'estero	Quantità delle operazioni	Importo: Depositi	Importo: Rimborsi
Mese di aprile	7.122	4 459.277 65	2.880.302 54
Mesi precedenti dell'anno in corso	22.967	16.625.231 22	3.112.238 27
Somme dell'anno stesso	30 089	21.084.508 87	5.992.570 81
Anni 1890-1910	594.639	426.523.598 12	56.541.673 96
Somme compless.	624.728	447.608.106 99	62.534.244 77

LIBRETTI INTESTATI a minorenni con inibizione ai rimborsi	Quantità dei libretti: Emessi	Svincolati od estinti	Rimasti in corso
Mese di aprile	1352	492	
Mesi precedenti dell'anno in corso	3371	1391	
Somme dell'anno stesso	4723	1883	78042
Anni 1894-1910	119380	44178	
Somme compl.	124103	46061	

OPERAZIONI ESEGUITE per conto della Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai	Contributo: Quantità	Contributo: Importo
Mese di aprile	11.794	58.887 65
Mesi precedenti dell'anno in corso	50 699	345.028 30
Somme dell'anno stesso	62.493	403.915 95
Anni 1899-1910	1.457.019	10.764.302 31
Somme compless.	1.519.512	11 168.218 26

OPERAZIONI INFRUTTIFERE.

	DEPOSITI: Quantità	DEPOSITI: Importo	RIMBORSI: Quantità	RIMBORSI: Importo	Rimanenze
Mese di aprile	3.749	1.642.577 65	7.471	1.791.724 17	
Mesi precedenti dell'anno in corso	9.406	3.865.100 09	18.068	3.793.379 98	
Somme totali dell' anno stesso	13.155	5.507.677 74	25.539	5.585.104 15	18.715.824 32
Anni 1883-1910	1.172.978	757.628.031 61	1.757.557	738.834.780 88	
Somme complessive	1.186.133	763.135.709 35	1.783.096	744.419.885 03	

SERVIZIO INTERNAZIONALE.

	Rimborsi eseguiti in Italia su libretti emessi all'estero: Quantità	Importo	Rimborsi eseguiti all'estero su libretti emessi in Italia: Quantità	Importo
Mese di aprile	86	43.629 65	104	58.652 56
Mesi precedenti dell'anno in corso	315	155.792 65	380	208.978 24
Somme dell'anno stesso	401	199.422 30	484	267.630 80
Anni 1906-1910	4.465	2.146.666 20	3.594	1,740.900 22
Somme complessive	4.866	2.346.088 50	4.078	2.008.531 02

LIBRETTI RINNOVATI
in conseguenza della riforma contabile approvata con legge 24 dicembre 1908, n. 719

	Quantità
Mese di aprile	44.298
Mesi precedenti dell'anno in corso	77.200
Somma dell'anno stesso	121.498
Anno 1909-1910	2.802.463
Somma complessiva	2.923.961

OPERAZIONI ESEGUITE
da uffici diversi da quelli di emissione dei libretti

	QUANTITÀ	
	Depositi	Rimborsi
Mese di aprile	12.599	19.340
Mesi precedenti dell'anno in corso	41.906	52.301
Somme dell'anno stesso	54.505	71.641
Anno 1909-1910	143.583	214.748
Somme complessive	198.088	286.389

ACQUISTI DI RENDITA
e depositi nella Cassa dei depositi e prestiti

	Quantità	Importo
Mese di aprile	1.231	2.955.338 09
Mesi precedenti dell'anno in corso	3.184	7.710.802 30
Somme dell'anno stesso	4.415	10.666.140 39
Anni 1876-1910	364.869	477.780.718 70
Somme complessive	369.284	488.446.859 09

SOMME
cadute in prescrizione

	IMPORTO
Mese di aprile	—
Mesi precedenti dell'anno in corso	7.496 47
Somme dell'anno stesso	7.496 47
Anni 1905-1910	597.496 27
Somme complessive	604.992 74

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 20 ottobre 1911:

Ghirardini cav. Augusto, maggiore generale in disponibilità, ricollocato in servizio nella carica di ispettore delle costruzioni d'artiglieria dal 20 ottobre 1911.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 15 ottobre 1911:

Marangoni cav. Cesare, colonnello in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Maccaferri cav. Giulio, tenente colonnello a disposizione ministero guerra, collocato in aspettativa per infermità temporarie provenienti da cause di servizio.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 19 gennaio 1911:

Zamonaro Giulio, sottotenente in aspettativa per infermità, collocato a riposo, per infermità proveniente dal servizio, con decorrenza dal 1° febbraio 1911 ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 24 agosto 1911:

Genna cav. Mario, tenente colonnello 22 fanteria — Antonelli cav. Mariano, maggiore 87 id., collocati in congedo provvisorio dal 1° settembre 1911.

Con R. decreto dell'8 ottobre 1911:

Tonello Mario, capitano 3 fanteria, collocato in aspettativa speciale.

Spadaro Salvatore, id. in aspettativa speciale, richiamato in servizio dal 6 ottobre 1911.

Papaleo Giovanni, id. id. per un anno, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Sindoni Domenico, tenente 19 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie incontrate per ragione di servizio.

Cassola Alfredo, id. in aspettativa, richiamato in servizio dall'11 ottobre 1911.

Con R. decreto del 13 ottobre 1911:

De Vito Piscicelli Onorato, capitano in aspettativa speciale, richiamato in servizio dal 9 ottobre 1911.

Alsona Mario, tenente 10 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 15 ottobre 1911:

Menada Benvenuto, capitano in aspettativa speciale, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

(Continua)

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 40, dal 2 all'8 ottobre 1911.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 2 all'8 ottobre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Bari*	Bari	Bitonto	ovina	1	—	1	—	1	—
	Brescia	Brescia	Lograte	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Verolanuova	Leno	»	1	—	3	—	3	—
	Cuneo	Mondovì	Mombarcaro . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Ferrara	Ferrara	Bondeno	»	1	—	1	—	1	—
	Firenze	San Miniato	San Miniato . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Macerata	Camerino	Serravalle	ovina	1	—	3	—	3	—
	Modena	Mirandola	Concordia	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Mirandola	»	1	—	1	—	1	—
	Napoli	Castellammare	Castellammare . .	»	1	—	1	—	1	—
	Novara	Novara	Soriso	»	1	—	1	—	1	—
	Sassari	Alghero	Torralba	»	1	—	1	—	1	—
	»	Sassari	Porto Torres. . . .	»	1	—	1	—	1	—
	»	Ozieri	Mores	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Pattada	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Bono	»	1	—	1	—	1	—
					16	—	**19**	—	**19**	—
Carbonchio sintomatico	*Roma*	Viterbo	Nepi.	bovina	1	—	1	—	1	—
Afta epizootica	*Ancona*	Ancona	Arcevia	ovina	—	5	—	—	—	5
	»	»	M. Rado	bovina	—	8	—	—	—	8
	»	»	Id.	suina	—	7	—	—	—	7
	»	»	Sassoferrato	bovina	—	4	—	—	—	4
	Aquila	Aquila	Calascio	ovina	—	60	—	—	—	60
	»	»	Scoppito	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Roccadimezzo . . .	bovina	—	45	—	—	—	45
	»	Avezzano	Tagliagozzo	ovina	—	75	—	—	—	75
	»	»	Id.	bovina	—	10	—	—	—	10
	»	»	Civitella	ovina	—	50	—	—	—	50
	»	»	Balsorano	»	—	275	—	—	—	275

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 2 all'8 ottobre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Aquila*	Cittadella	Petrella S.	ovina	—	19	—	7	—	12
	»	»	Fiamignano	»	—	188	—	—	—	188
	»	»	Borgocollefegato	»	—	339	—	—	—	339
	»	»	Amatrice	»	—	150	—	—	—	150
	»	Sulmona	Castel di S.	bovina	—	40	—	—	—	40
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	»	—	15	—	11	—	4
	»	»	Id.	suina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Badia	bovina	—	131	—	20	—	111
	»	»	Id.	ovina	3	16	16	—	—	32
	»	»	Id.	suina	2	24	6	—	—	30
	»	»	Civitella	bovina	—	3	—	3	—	—
	»	»	M. S. Savino	»	—	16	—	16	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	34	—	34	—	—
	»	»	Id.	suina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Ortignano	bovina	—	19	—	—	—	19
	»	»	Pieve S. S.	»	—	55	—	11	—	44
	»	»	Id.	ovina	—	22	—	15	—	7
	»	»	Sansepolcro	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	10	—	10	—	—
	»	»	Stia	bovina	—	7	—	7	—	—
	Ascoli	Ascoli	Acquasanta	ovina	—	6	—	—	—	6
	»	»	Arquata	»	—	50	—	50	—	—
	»	»	Id.	bovina	—	6	—	6	—	—
	Avellino	Ariano	Ariano	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Orsara	»	3	22	8	—	—	30
	»	Avellino	Pietrastornina	ovina	—	12	—	5	—	7
	»	Sant'Angelo	Bisaccia	bovina	—	100	—	25	—	75
	»	»	Quaglietta	»	3	21	3	—	—	24
	Belluno	Feltre	Arsiè	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Feltre	»	2	4	5	—	—	9
	Bergamo	Begamo	Brembate	»	2	—	2	—	—	2
	»	»	Capriate	»	1	—	1	—	—	1
	»	Clusone	Castione	»	—	8	—	4	—	4
	»	Treviglio	Caravaggio	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Treviglio	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Urgnano	»	1	—	2	—	—	2
	Bologna	Bologna	Anzola	»	—	65	—	65	—	—
	»	»	Bologna	»	—	71	—	—	—	71
	»	»	Bazzano	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Castello	»	—	18	—	—	—	18

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 2 all'8 ottobre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Bologna*	Bologna	Castelfranco	bovina	—	36	—	11	—	25
	»	»	Castelmaggiore . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Crevalcore	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Crespellano	»	1	—	11	—	—	11
	»	»	Granarolo	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Loiano	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Id.	ovina	—	74	—	—	—	74
	»	»	Malalbergo	bovina	—	12	—	—	—	12
	»	»	Molinella	»	2	—	30	—	—	30
	»	»	Medicina	»	1	12	20	—	—	32
	»	»	Monte Veglio . . .	»	—	37	—	—	—	37
	»	»	Minerbio	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Ozzano	»	—	23	—	—	—	23
	»	»	San Giovanni . . .	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	San Pietro	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Savigno	»	—	123	—	7	—	116
	»	Imola	Castel S. P. . . .	»	—	58	—	40	—	18
	»	»	Casal Fiumanese .	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Dozza	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Imola	»	—	72	—	30	—	42
	»	Vergato	Camugnano	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Gaggio.	»	—	50	3	—	—	53
	»	»	Castel di C.	»	—	16	—	16	—	—
	Brescia	Ber	Cimbergo	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Corteno	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Malonno.	»	—	6	—	6	—	—
	»	Brescia	Bedizzole	»	—	12	20	—	—	32
	»	»	Id.	ovina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Id.	bovina	—	1	9	—	—	10
	»	»	Borgosatollo	suina	—	7	—	—	—	7
	»	»	Calvagese	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Calvisano	»	1	—	14	—	—	14
	»	»	Id.	suina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Castenedolo	bovina	—	6	—	—	—	6
	»	»	Ciliverghe	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Desenzano	»	—	26	—	1	—	25
	»	»	Lonato	»	2	—	6	—	—	6
	»	»	Magno	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Mazzano	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	M. Chiari	»	—	20	—	9	—	11
	»	»	Id.	suina	1	—	1	—	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 2 all'8 ottobre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Brescia	Nuvolera	bovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Pezzoro	»	—	23	—	23	—	—
	»	»	Rivoltella	»	—	24	—	24	—	—
	»	»	Virle	»	—	8	—	8	—	—
	»	Chiari	Bornato	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Cazzago	»	—	5	6	—	—	11
	»	»	Cologne	»	1	9	11	—	—	20
	»	»	Palazzolo	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Pompiano	»	1	—	14	—	—	14
	»	»	Roccafranca	»	—	40	17	—	—	57
	»	»	Rovato	»	—	4	—	—	—	4
	»	Salò	Mascolino	suina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Polpenazze	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Salò	bovina	—	5	—	5	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Id.	suina	—	1	—	1	—	—
	Cagliari	Lanusei	Soccri	bovina	4	—	20	—	—	20
	»	»	Bannei	»	1	—	15	—	—	15
	»	Cagliari	Capoterra	»	—	19	—	19	—	—
	»	Oristano	Bortigali	»	—	27	—	25	—	2
	»	»	Id.	ovina	—	90	—	88	—	2
	»	»	Aidomaggiore . . .	bovina	1	—	12	—	—	12
	»	»	Id.	suina	1	—	8	—	—	8
	»	»	Sedilo	bovina	1	—	3	—	—	3
	Catanzaro	Cotrone	Savelli	caprina	—	16	—	—	—	16
	»	»	Id.	ovina	—	19	—	—	—	19
	»	»	Id.	suina	—	5	—	—	—	5
	»	M. Leone	Rombiolo	bovina	—	10	—	2	—	8
	»	Nicastro	Francavilla	ovina	—	18	—	13	—	5
	Chieti	Chieti	Lettomanoppello .	»	—	18	—	18	—	—
	Como	Como	Bellano	bovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Grandola	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	S. Abbondio . . .	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Zelbio	»	—	49	—	49	—	—
	»	Lecco	Canzo	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Penzano	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	[illegible]	»	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—
	»	»	Valbrona	»	—	7	—	4	—	3
	Cremona	Casalmaggiore	Casalmaggiore . .	»	—	455	—	395	—	60
	»	»	Pianeda	»	1	—	75	—	—	75

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 2 all'8 ottobre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Cremona*	Casalmaggiore	San Martino	bovina	—	100	120	—	—	220
	»	»	Spineda	»	—	330	—	150	—	180
	»	»	Voltido	»	—	245	—	245	—	—
	»	Crema	Chievo	»	1	—	75	—	—	75
	»	»	Dovera	»	1	—	27	—	—	27
	»	»	Palazzo	»	—	55	—	—	—	55
	»	»	Quintano	»	1	15	60	—	—	75
	»	»	Vailate	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Crigolo	»	1	—	75	—	—	75
	»	Cremona	Cà D'Andrea	»	—	80	—	—	—	80
	»	»	Soresina	»	1	—	90	—	—	90
	»	»	Torre P.	»	3	—	140	—	—	140
	Cuneo	Alba	Barolo	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Gorrino	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Levice	»	—	2	—	—	—	2
	»	Cuneo	Busca	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Centallo	»	—	6	—	2	—	4
	»	»	Cuneo	»	—	59	21	—	—	80
	»	»	Fossano	»	—	76	—	76	—	—
	»	Mondovì	Carrù	»	—	17	2	—	—	19
	»	»	Mondovì	»	1	9	3	—	—	12
	»	»	Narzole	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Sale Langhe	»	—	3	—	—	—	3
	»	Saluzzo	Piasco	»	1	—	3	—	—	3
	Ferrara	Comacchio	Massafiscaglia	»	—	151	—	151	—	—
	»	»	Migliarino	»	—	171	—	37	—	134
	»	Ferrara	Argenta	»	—	404	—	150	—	254
	»	»	Bondeno	»	3	65	56	—	—	121
	»	»	Copparo	»	—	33	1	—	—	34
	»	»	Ferrara	»	—	90	—	47	—	43
	»	»	Ostellato	»	—	189	—	100	—	89
	»	»	Portomaggiore	»	—	339	—	2	—	337
	Firenze	Firenze	Vernio	»	—	70	—	—	—	70
	»	»	Scarperia	»	—	17	7	—	—	24
	»	»	Firenzuola	»	—	33	—	—	—	33
	»	»	Vaglia	»	—	4	8	—	—	12
	»	»	San Godenzo	»	—	35	—	—	—	35
	»	»	Id.	ovina	—	84	—	—	—	84
	»	»	Id.	suina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Prato	bovina	—	16	—	9	—	7

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 2 all'8 ottobre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Firenze*	Firenze	Carmignano . . .	bovina	—	4	—	2	—	2
	»	»	Pontassieve	»	—	2	5	—	—	7
	»	»	M. Spertoli	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Id.	suina	1	—	3	—	—	3
	»	»	Casellina.	bovina	1	—	4	—	—	4
	»	Pistoia	Pistoia	»	—	2	25	—	—	27
	»	»	San Marcello . . .	ovina	—	17	—	—	—	17
	»	San Miniato	San Miniato . . .	bovina	—	21	1	—	—	22
	»	»	Cerreto	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Castelfiorentino . .	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Montaione	»	1	—	4	—	—	4
	»	Rocca San C.	Terra del Sole . . .	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Bagno	»	—	2	—	—	—	2
	Foggia	Foggia	Lucera	»	—	42	—	—	—	42
	»	»	Id.	suina	—	41	—	—	—	41
	»	»	Volturara	bovina	—	30	—	—	—	30
	»	»	Id.	suina	—	4	—	—	—	4
	»	»	M. Sant'Antonio . .	bovina	—	198	—	—	—	198
	»	»	Id.	suina	—	17	—	—	—	17
	»	»	Biccari	bovina	—	159	—	—	—	159
	»	»	Id.	ovina	—	12	—	—	—	12
	»	»	Alberona	bovina	—	34	—	—	—	34
	»	»	Id.	suina	—	22	—	—	—	22
	»	»	Id.	ovina	—	28	—	—	—	28
	»	San Severo	San Paolo	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Celenza	»	—	255	—	—	—	255
	»	»	Id.	bovina	—	42	—	—	—	42
	»	»	Id.	suina	—	35	—	—	—	35
	»	»	Serracapriola . . .	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Id.	bovina	—	52	—	—	—	52
	»	»	Lesina	»	—	40	—	—	—	40
	»	»	Pietra	»	—	57	—	—	—	57
	»	»	Id.	ovina	—	256	—	—	—	256
	»	»	Id.	suina	—	100	—	—	—	100
	»	»	Carlantino	»	—	91	—	—	—	91
	»	»	Torremaggiore . .	bovina	—	136	—	—	2	134
	»	»	S. Nicandro	»	—	646	—	20	—	626
	»	»		suina	—	62	—	—	—	62
	Forlì	Forlì	Forlì	bovina	—	293	—	73	—	220
	»	»	Bertinoro	»	—	35	—	—	—	13

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 2 all'8 ottobre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Forlì*	Forlì	Teodorano	bovina	—	20	—	20	—	—
	»	Cesena	Cesena	»	—	22	—	6	—	16
	»	»	Cesenatico	»	—	37	—	—	—	37
	»	»	Gatteo	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Longiano	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Montiano	»	—	4	—	—	—	4
	»	Rimini	Rimini	»	1	14	6	—	—	20
	»	»	Misano	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Montescudo	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Sant'Arcangelo	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Saludecio	»	2	1	5	—	—	6
	»	»	Mondaino	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Verrucchio	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Scorticata	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	M. Fiorito	»	3	—	10	—	—	10
	»	»	Gemmano	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Id.	suina	—	6	—	—	—	6
	Genova	Albenga	Bardineto	»	—	24	—	15	—	9
	»	»	Giustenice	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Toirano	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Loano	bovina	1	—	4	—	—	4
	»	»	Pietra L.	»	1	—	1	—	—	1
	»	Chiavari	S. Stefano	»	—	10	2	—	—	12
	»	Genova	Campomorone	»	—	6	—	2	—	4
	»	»	Cernassi	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Genova	»	1	—	35	—	35	—
	»	»	Prospata	»	—	24	17	—	—	41
	»	»	Rivarolo	»	1	—	4	—	4	—
	»	»	Torriglia	»	—	19	—	—	—	19
	Girgenti	Bivona	Burgio	caprina	—	4	—	4	—	—
	»	Sciacca	Sciacca	bovina	—	19	—	15	—	4
	Grosseto	Grosseto	Grosseto	»	—	277	—	131	—	123
	»	»	Id.	ovina	—	129	—	34	—	95
	»	»	Pitigliano	bovina	—	119	—	119	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	80	—	80	—	—
	»	»	Orbetello	bovina	—	77	—	60	—	17
	»	»	Manciano	»	—	85	—	85	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	215	—	215	—	—
	Lucca	Lucca	Lucca	bovina	—	2	1	—	—	3
	Macerata	San Severino	San Severino	»	—	2	—	2	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 2 all'8 ottobre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Mantova*	Asola	Asola	bovina	—	18	—	18	—	—
	»	»	Casaloldo	»	1	—	8	—	—	8
	»	Bozzolo	Marcaria	»	—	10	10	—	—	20
	»	Castiglione	Cavriana	»	—	34	—	23	—	11
	»	»	Guidizzolo	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Medole	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Solferino	»	—	38	—	38	—	—
	»	Gonzaga	Gonzaga	»	—	140	44	—	—	184
	»	»	Pegognaga	»	—	143	—	394	—	537
	»	»	Suzzara	»	—	170	12	—	—	182
	»	»	Moglia	»	—	40	—	7	—	33
	»	»	San Benedetto	»	—	89	227	—	—	316
	»	Mantova	Castellacchio	»	1	—	18	—	—	18
	»	»	San Giorgio	»	—	40	—	40	—	—
	»	»	Motteggiana	»	—	89	106	—	—	195
	»	»	Casteldario	»	—	49	—	32	—	17
	»	»	Marmirolo	»	—	39	—	3	—	—
	»	»	Porto	»	—	120	—	—	—	120
	»	Revere	Roccoferraro	»	—	87	—	—	—	87
	»	Sermide	Quistello	»	—	30	22	—	—	52
	»	»	Sermide	»	—	156	11	—	—	167
	»	»	Magnacavallo	»	—	52	—	—	—	52
	»	Viadana	Poggio	»	—	24	—	—	—	24
	»	Volta	Viadana	»	—	15	45	—	—	60
	»	»	Volta	»	—	42	59	—	—	101
	»	»	Goito	»	—	38	—	6	—	32
	»	»	Schivenoglia	»	1	—	24	—	—	24
	»	»	Redondesco	»	1	—	10	—	—	10
	Massa	Massa	Aulla	»	—	20	—	1	—	19
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso	suina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Corbella	bovina	1	—	3	—	—	3
	»	Gallarate	Vizzola	»	—	2	—	2	—	—
	»	Lodi	Montanaso	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Senna	»	—	15	—	—	—	15
	»	Milano	Milano	»	—	13	—	3	—	10
	»	»	Pozzo	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	S. Donato	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	S. Giuliano	»	—	10	15	—	—	25
	»	»	Trezzo	»	1	—	1	—	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 2 all'8 ottobre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Milano	Truccazzano	bovina	—	10	1	—	—	11
	»	»	Vigentino	»	—	4	7	—	—	11
	»	»	Vignate	»	—	3	—	—	—	3
	»	Monza	Carate	»	—	4	—	2	—	2
	»	»	Sesto	»	—	2	—	—	—	2
	Modena	Mirandola	Concordia	»	—	230	—	221	—	9
	»	»	Finale	»	5	117	21	—	—	138
	»	»	**Mirandola**	»	—	177	9	—	—	186
	»	»	San Felice	»	2	65	2	—	—	67
	»	Modena	Campogalliano	»	—	43	—	27	—	16
	»	»	Carpi	»	3	19	14	—	—	33
	»	»	Castelnuovo	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Castelvetro	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	**Modena**	»	—	116	—	46	—	70
	»	»	Novi	»	3	17	5	—	—	22
	»	»	Ravarino	»	—	22	—	22	—	—
	»	»	San Cesario	»	2	22	9	—	—	31
	»	»	Sassuolo	»	1	9	4	—	—	13
	»	»	**Soliera**	»	—	42	—	42	—	—
	»	Pavullo	M. Fiorino	»	—	11	—	1	—	10
	»	»	Montese	»	—	10	—	11	—	—
	»	»	Rignano	»	—	22	—	22	—	—
	Novara	Biella	Biella	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Bornate	»	2	—	6	—	—	6
	»	»	Candolo	»	5	—	8	—	—	8
	»	»	Chiavazza	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Graglia	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Lessona	»	1	—	2	—	—	2
	»	Novara	Marano	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Novara	»	3	160	15	—	—	175
	»	»	Trecate	suina	1	—	10	—	—	10
	»	Varallo	Camasco	bovina	2	—	10	—	—	10
	»	Vercelli	Bianzè	»	—	210	—	135	—	75
	»	»	Trino	»	—	80	—	8	—	72
	Padova	Campo S. P.	Borgoricco	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Campo S.P.	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Piombino	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	San Giustino	»	—	5	—	—	—	5
	»	**Cittadella**	S. Giorgio	»	—	12	—	12	—	—
	»	Conselve	Arre	»	1	—	26	—	—	26

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 2 all'8 ottobre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Padova*	Conselve	Conselve	bovina	1	—	3	—	—	3
	»	»	Ferrara	»	1	—	2	—	—	2
	»	Este	Este	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Ponso	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Vighizzolo	»	1	—	18	—	—	18
	»	»	Vo	»	—	19	—	—	—	19
	»	Montagnana	Castelbaldo	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Merlara	»	—	4	—	4	—	—
	»	Padova	Campodoro	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Padova	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Rubano	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Saonara	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Veggiano	»	—	22	—	22	—	—
	»	»	Villa F.	»	1	—	7	—	—	7
	»	Piove	Bovolenta	»	—	16	—	16	—	—
	»	»	Legnaro	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Piove di S.	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Polverara	»	—	24	—	7	—	17
	»	Este	Lozzo	bovina	1	—	1	—	1	—
	Palermo	Corleone	Palazzo	ovina	—	35	—	—	—	35
	»	»	Id.	bovina	—	10	—	—	—	10
	»	»	Prizzi	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Id.	ovina	—	30	—	—	—	30
	»	Termini	Caltavuturo	»	—	21	—	—	—	21
	Parma	Borgo S. D.	Fontanellato	bovina	—	17	—	8	—	9
	»	»	Calestano	»	—	15	—	6	—	9
	»	Parma	Felino	»	—	4	—	2	—	2
	»	»	Langhirano	»	—	37	—	28	—	9
	»	»	Neviano	»	—	20	—	15	—	5
	»	»	Tizzano	»	—	17	—	9	—	8
	»	»	Vigatto	»	—	4	—	4	—	—
	Pavia	Bobbio	Bobbio	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Fascia	»	—	26	—	21	—	5
	»	»	Gorreto	»	—	6	21	—	—	27
	»	»	Ottone	»	—	146	—	83	—	63
	»	»	Valdinizza	»	—	5	—	2	—	3
	»	Mortara	Cilivegna	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Gravellona	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Vigevano	»	1	—	2	—	—	2
	»	Pavia	Siligheria	»	1	—	11	—	—	11

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati [dal 2 all' 8 ottobre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Pavia*	Pavia	Sommo	bovina	—	107	—	60	—	47
	»	»	Vidagulfo	»	1	—	30	—	—	30
	»	Voghera	Barbianello	»	—	2	14	—	—	16
	»	»	Casteggio	»	—	10	—	—	—	10
	Perugia	Foligno	Spello	»	—	6	—	—	—	6
	»	Perugia	Deruta	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Gubbio	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Perugia	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Todi	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Torgiano.	»	—	14	—	—	—	14
	»	Rieti	Aspra	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	M. Buono	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Rieti	»	—	3	—	—	—	3
	»	Terni	Stroncone	»	—	70	—	—	—	70
	»	»	Id.	suina	—	50	—	—	—	50
	Pesaro	Pesaro	Pesaro.	bovina	3	--	27	—	—	27
	»	»	Fano.	»	3	32	26	—	—	58
	»	»	Barchi.	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Candelara	»	—	6	3	—	—	9
	»	»	Novelara.	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	M. Maggiore . . .	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Firenzuola	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Mondolfo	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Pozzo	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Pergola	»	1	—	9	—	—	9
	»	»	Ginestreto	»	2	—	17	—	—	17
	»	»	Urbino	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Piobbico	»	—	3	2	—	—	5
	»	»	Fossombrone . . .	»	—	4	—	1	—	3
	Piacenza	Fiorenzuola	Cadeo	»	—	30	—	—	—	30
	»	Piacenza	Castel S. G. . . .	»	—	40	—	—	—	40
	»	»	Cali	»	—	12	—	4	—	8
	»	»	Ferriere	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Travo	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Vigolzone	»	—	8	—	—	—	8
	Pisa	Pisa	Calci	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Collesalvetti	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Chianni	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Palaia.	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Fisa	ovina	—	268	—	—	—	268

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 2 all'8 ottobre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Pisa*	Volterra	Campiglia	bovina	—	37	—	—	—	37
	P. Maurizio	P. Maurizio	Moano	»	—	12	—	9	—	3
	»	»	Pornassio	»	—	1	—	1	—	—
	Potenza	Potenza	Avigliano	suina	—	70	—	—	—	70
	Ravenna	Faenza	Bagnara	bovina	—	7	—	7	—	—
	»	»	Brisighella	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Castel B.	»	—	49	—	—	—	49
	»	»	Faenza	»	2	201	20	—	—	221
	»	»	Id.	suina	—	45	—	25	—	20
	»	Lugo	Solarolo	bovina	—	13	—	2	—	11
	»	»	Bagnacavallo. . . .	»	—	43	30	—	—	73
	»	»	Conselice	»	5	66	24	—	—	90
	»	»	Cotignola	»	—	48	—	10	—	38
	»	»	Fusignano	»	—	16	—	14	—	2
	»	»	Lugo.	»	—	327	—	73	—	254
	»	»	Id	suina	—	28	—	11	—	17
	»	»	Massa	bovina	3	100	—	59	—	41
	»	Ravenna	Alfonsine	»	6	77	38	—	—	115
	»	»	Cervia	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Ravenna.	»	—	204	—	—	—	204
	»	»	Russi	»	2	—	17	—	—	17
	Reggio Em.	Guastalla	Gualtieri	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Guastalla	»	4	75	73	—	—	148
	»	»	Luzzara	»	26	239	61	—	—	400
	»	»	Poviglio	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Reggiolo	»	6	32	96	—	—	128
	»	»	Rolo.	»	3	—	15	—	—	15
	»	Reggio Em.	Albinea	»	1	—	9	—	—	9
	»	»	Bagnolo	»	—	17	—	5	—	12
	»	»	Bibbiano	»	7	107	18	—	—	125
	»	»	Cadelboscosopra . .	»	1	—	37	—	—	37
	»	»	Cavriago	»	—	60	—	53	—	7
	»	»	Ciano	»	1	5	4	—	—	9
	»	»	Correggio	»	—	143	—	64	—	79
	»	»	Reggio E.	»	—	138	3	—	—	141
	»	»	San Martino	»	—	87	—	25	—	62
	»	»	S. Ilario	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	San Polo	»	—	27	—	27	—	—
	»	»	Scandiano	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Toano	»	3	—	10	—	—	10

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 2 all'8 ottobre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Reggio Em.*	Reggio Em.	Vetto	bovina	—	22	—	22	—	—
	Roma	Roma	Mandela	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Marino	»	—	26	—	24	—	2
	»	Viterbo	Bagnorea	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Bomarzo	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Ischia di Castro . .	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Latera	»	2	—	20	—	—	—
	»	»	Roccalvecce	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Soriano	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Id.	caprina	—	6	—	6	—	—
	Rovigo	Adria	Adria	bovina	4	176	72	—	—	248
	»	»	Cà Emo	»	—	55	—	55	—	—
	»	»	Cantarima	»	1	—	31	—	—	31
	»	Badia	Ramodipalo . . .	»	1	—	13	—	—	13
	»	»	Bagnolo	»	—	18	329	—	—	347
	»	»	Cernola	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Crocetta	»	—	18	—	18	—	—
	»	Massa	Ceneselli	»	—	24	—	—	—	24
	»	Polesella	Crespino	»	3	38	22	—	—	60
	»	Rovigo	Sant'Apollinare . .	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Rovigo	»	1	—	13	—	—	13
	Salerno	Salerno	Acerno	ovina	—	50	—	10	—	40
	»	»	Salerno	bovina	—	2	—	—	—	2
	»	Campagna	Contursi	»	—	32	—	—	—	32
	»	»	Campagna	»	—	56	—	—	—	56
	»	»	Felitto	»	—	170	—	—	—	170
	»	»	Santomenna . . .	»	—	57	—	—	—	57
	»	Sala	Sassano	»	—	15	—	—	—	15
	»	Vallo	Piaggine	»	—	33	—	10	—	23
	»	»	Vallo	»	—	40	—	—	—	40
	Sassari	Sassari	Nulvi	»	—	50	—	50	—	—
	»	»	Castelsardo	»	—	50	—	50	—	—
	»	»	Perfugas	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Sedini	»	—	30	—	30	—	—
	»	Alghero	Padria.	»	—	120	—	120	—	—
	»	»	Semestene	»	—	400	—	400	—	—
	»	»	Villanova	»	—	400	—	400	—	—
	»	Ozieri	Berchidda	»	—	100	—	100	—	—
	»	»	Baltei	»	—	200	—	200	—	—
	»	»	Anéla	»	—	100	—	100	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 2 all'8 ottobre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Sassari*	Osieri	Tula	bovina	1	—	100	—	—	100
	»	Nuoro	Ottana	»	—	70	—	—	—	70
	»	»	Fonni	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Ovodda	»	—	200	—	—	—	200
	»	»	Orotelli	»	—	200	—	—	—	200
	»	»	Irgoli	»	—	200	—	—	—	200
	»	»	Loculì	»	—	200	—	—	—	200
	»	Tempio	Calangianus	»	—	200	—	200	—	—
	»	»	Nuchis	»	—	150	—	—	—	150
	»	»	Santa Teresa	»	—	200	—	—	—	200
	»	»	Aggius	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Lucras	»	—	100	—	—	—	100
	Siena	Siena	Asciano	»	2	—	9	—	—	9
	»	»	Buonconvento	»	—	25	—	18	—	7
	»	»	Casole	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Id.	suina	—	57	—	57	—	—
	»	»	Castelnuovo	bovina	—	16	—	16	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	45	—	45	—	—
	»	»	Id.	suina	—	16	—	16	—	—
	»	»	Colle	bovina	—	13	—	—	—	13
	»	»	Id.	suina	—	14	—	—	—	14
	»	»	Murlo	bovina	1	38	8	30	—	16
	»	»	Rapolano	»	1	9	3	—	—	12
	»	»	Sovicille	»	—	7	—	—	—	7
	Sondrio	Sondrio	Livigno	»	9	—	35	—	—	35
	»	»	Mese	»	—	4	—	4	—	—
	Teramo	Penne	Alanno	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Id.	ovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Cepagatti	bovina	—	6	—	—	—	6
	»	»	Civitella	»	—	37	—	—	—	37
	»	»	Id.	ovina	—	401	—	—	—	401
	»	»	Id.	caprina	—	12	—	—	—	12
	»	»	Id.	suina	—	9	—	—	—	9
	»	»	Valle	bovina	—	16	—	—	—	16
	»	»	Id.	ovina	—	18	—	—	—	18
	»	»	Id.	suina	—	27	—	—	—	27
	Torino	Aosta	Gressoney	bovina	—	8	—	—	—	8
	»	»	Perlaz	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	San Nicola	»	—	9	—	—	—	9

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 2 all' 8 ottobre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Torino*	Ivrea	Ceravino.	bovina	1	—	12	—	—	12
	»	»	Loranze	»	2	—	9	—	—	9
	»	»	Sparone	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Transella	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Valperga.	»	—	12	—	5	—	7
	»	Pinerolo	Cavour	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Frossano.	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Perrero	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Riclaretto	»	—	5	—	—	—	5
	»	Torino	Balangero	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Cambiano	»	1	9	7	—	—	16
	»	»	Pradorno	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	S. Raffaele	»	1	—	21	—	—	21
	»	»	Torino	»	—	3	—	3	—	—
	Treviso	Asolo	Asolo	»	9	38	15	—	—	53
	»	»	Borso	»	—	19	—	10	—	9
	»	Castel F.	Castelfranco	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Castel G.	»	3	—	18	—	—	18
	»	»	Loria	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Vedelago	»	2	—	20	—	—	20
	»	Conegliano	Marino	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Sungana	»	—	10	—	—	—	19
	»	Montebelluna	Cornuda	»	—	26	—	16	—	10
	»	»	Pederobba	»	—	17	—	17	—	—
	»	»	Montebelluna . .	»	—	31	—	5	—	26
	»	»	Trevignano	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Volpago	»	1	—	10	—	—	10
	»	Treviso	Carbonera	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Mogliano	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Preganziolo	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Quinto	»	1	—	10	—	—	10
	Udine	Ampezzo	Enemonzo	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Socchieve	»	1	—	7	—	—	7
	»	Conegliano	Prato	»	1	—	10	—	—	10
	»	Gemona	Bordano	»	—	2	—	2	—	—
	»	Latisana	Palazzolo.	»	5	—	30	—	—	30
	»	Moggio	Chiusaforte	»	—	14	—	14	—	—
	»	Paluzza	Arta	»	—	52	—	30	—	22
	Venezia	Dolo	Dolo	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Stra.	»	—	29	—	6	—	23

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 2 all'8 ottobre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Venezia*	Dolo	Vigonovo	bovina	—	7	—	—	—	7
	»	Mestre	Mestre	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Zelarino	»	1	—	3	—	—	3
	»	Mirano	Scorzè	»	1	—	7	—	—	7
	»	San Donà	San Michele	»	—	33	—	33	—	—
	Verona	Cologna	Zimella	»	—	2	—	—	—	2
	»	Grezzana	Boscochiesanuova	»	—	58	—	27	—	31
	»	»	Erbezzo	»	—	34	—	14	—	20
	»	»	Oppeano	»	2	—	36	—	—	36
	»	Isola	Trevenzuolo	»	—	14	—	6	—	8
	»	»	Bonavigo	»	1	—	4	—	—	4
	»	Legnago	Costagnaro	»	—	108	—	24	—	84
	»	»	S. Pietro	»	1	—	32	—	—	32
	»	»	Legnago	»	—	61	—	50	—	11
	»	Sanguinetto	Cerea	»	2	30	4	—	—	34
	»	»	Sanguinetto	»	1	—	19	—	—	19
	»	San Pietro	Breonio	»	—	46	—	31	—	15
	»	»	Prun	»	—	8	—	8	—	—
	»	S. Bonifacio	Arcole	»	1	—	24	—	—	24
	»	Tregnago	Rovere	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Selva	»	—	15	—	12	—	3
	»	»	Velo	»	—	15	5	—	—	20
	»	Verona	Marcellise	»	—	13	—	13	—	—
	»	Villafranca	Mozzecane	»	—	24	—	18	—	6
	»	»	Villafranca	»	—	17	—	—	—	17
	Vicenza	Arsignano	Arsignano	»	—	10	16	—	—	26
	»	Bassano	Mussolente	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Rossano	suina	—	15	—	15	—	—
	»	»	Id.	bovina	—	33	—	23	—	—
	»	Lonigo	Lonigo	»	1	6	4	—	—	10
	»	Schio	Magrè	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Torrebelvicino	»	—	10	—	—	—	10
	»	Valdagno	Noale	»	1	4	2	—	—	6
	»	»	Trissino	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Id.	suina	—	20	—	—	—	20
	»	»	Valdagno	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Id.	bovina	—	135	—	—	—	135
		Vicenza	Montecchio	»	1	—	3	—	—	3
					276	6649	3586	7414	42	2779

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 2 all'8 ottobre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Ancona	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Arcevia	—	—	26	—	—	—	26
	»	»	Camerata	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Castelplanio . . .	—	1	2	—	—	—	2
	»	»	Fabriano.	—	—	12	—	—	—	12
	»	»	Genga	—	—	56	—	—	—	56
	»	»	Maiolati	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Mergo	—	—	24	—	—	—	24
	»	»	Monsanvito	—	—	15	—	—	—	15
	»	»	M. Marciano	—	—	11	—	—	—	11
	»	»	M. Roberto.	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Morro d'Alba . . .	—	—	13	—	—	—	13
	»	»	Poggio S. M. . . .	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Rosora	—	—	7	—	—	—	7
	»	»	Sassoferrato	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Serrasanquirico . .	—	—	70	—	—	—	70
	Arezzo	Arezzo	Cavriglia	—	—	128	—	1	—	127
	»	»	Cortona	—	9	443	40	—	—	483
	»	»	Laterina	—	1	7	11	—	—	18
	»	»	Pergine	—	—	10	—	—	—	10
	Ascoli	Ascoli	Amandola	—	—	4	—	2	—	2
	Avellino	Avellino	Pietradefusi	—	1	—	5	—	—	5
	»	S. Angelo	Rocchetta	—	1	—	3	—	—	3
	Benevento	Cerreto	Cusano	—	—	15	—	—	—	15
	Bologna	Bologna	S. Pietro	—	1	—	10	—	—	10
	»	»	Anzola.	—	1	—	11	—	—	11
	»	»	Castel d'A.	—	1	—	18	—	—	18
	Campobasso	Campobasso	Matrice	—	—	5	1	—	—	6
	»	»	Riccia	—	—	—	1	1	—	18
	»	»	Tufara	—	—	4	—	—	—	5
	Catanzaro	Catanzaro	S. Caterina.	—	—	2	—	2	—	—
	Chieti	Chieti	Miglionico	—	—	5	—	—	—	5
	Como	Como	Perledo	—	—	1	—	—	—	1
	Cosenza	Cosenza	Domanico	—	—	35	—	—	15	20
	»	Castrovillari	Albidona	—	—	4	—	—	4	—
	Firenze	Firenze	Figline	—	—	37	—	3	25	9
	Foggia	Foggia	M. S. Angelo .		—	30	—	—	—	30
	»	»	Lucera		—	157	—	—	—	157
	»	S. Severo	S. Paolo	—	—	21	—	—	—	21
	»	Bovino	Facto	—	—	3	—	—	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 2 al 10 ottobre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Malattie infettive dei suini	*Macerata*	Macerata	Civitanova	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Morrovalle.	—	—	8	—	5	—	3
	»	»	S. Severino	—	—	7	—	6	—	1
	»	»	Treia	—	—	8	—	1	7	—
	Milano	Lodi	Paullo.	—	—	14	—	—	—	14
	Napoli	Casoria	Afragola	—	7	—	7	—	7	—
	Potenza	Melfi	Rionero	—	—	13	3	—	—	16
	»	Potenza	Baragiano	—	—	2	—	—	—	2
	Reggio E.	Guastalla	Reggio	—	1	—	6	—	—	6
	Roma	Roma	Sant'Oreste	—	—	5	—	—	—	5
	»	Viterbo	Bieda	—	—	6	—	3	—	3
	»	»	Bolsena	—	—	13	—	—	7	6
	»	»	Grotte	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Soriano	—	—	2	—	1	—	1
	Salerno	Salerno	Fisciano	—	—	1	—	—	—	1
	Teramo	Teramo	Teramo	—	—	1	—	—	—	1
	Torino	Pinerolo	Villar	—	1	—	3	—	—	3
					25	1011	120	25	66	1040
Morva e farcino	*Alessandria*	Asti	Agliano	ovina	1	—	1	—	1	—
	Lecce	Brindisi	Brindisi	»	—	1	—	—	1	—
	»	Taranto	Ginosa	»	—	2	—	—	2	—
	Modena	Modena	Bomporto	»	—	1	—	—	—	1
	Napoli	Casoria	Azzano	»	1	—	1	—	1	—
	Parma	Parma	Parma	»	1	—	1	—	—	1
	Potenza	Melfi	Rapone	»	—	1	—	—	—	1
	Reggio E.	Reggio	Reggio	»	—	3	—	—	—	3
	Siracusa	Siracusa	Sortino	»	3	—	3	—	3	—
					6	8	6	—	8	6
Rabbia	*Aquila*	Aquila	Lucoli	canina	—	1	—	—	1	—
	Cuneo	Alba	Torre Bormida. . .	bovina	—	6	—	—	—	6
	»	»	Id.	ovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Id.	equina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Id.	suina	—	1	—	—	—	1
	Foggia	Bovino	Ascoli	canina	—	2	—	—	—	2
	Palermo	Palermo	Palermo	»	—	4	—	—	—	4
					—	18	—	—	1	17

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 2 all'8 ottobre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rogna	*Aquila*	Aquila	Camarda	ovina	—	11	—	—	—	11
	»	»	S. Pio C.	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Borgo	»	—	430	—	—	—	430
	Grosseto	Grosseto	Grosseto	»	—	105	—	—	—	105
	Macerata	Camerino	Visso	»	1	—	820	—	—	820
	Roma	Velletri	Cori	»	—	25	—	—	—	25
					1	671	820	—	—	1491
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Aquila*	Aquila	Cappadocia	ovina	—	2885	—	—	—	2885
	Ascoli	Ascoli	Arquata	»	—	1700	—	1600	—	100
	Avellino	Ariano	Accadia	»	1	—	20	—	—	20
	»	Sant'Ang. L.	Rocchetta S. A.	»	—	18	—	3	—	15
	Foggia	S. Severo	Ascoli	»	—	227	—	—	—	227
	Macerata	Camerino	Visso	»	—	1400	—	—	—	1400
	Roma	Viterbo	Soriano	caprina	—	6	—	1	—	5
					1	6236	20	1604	—	4652

RIEPILOGO

Malattia	Specie	Stalle	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	14	—	15	—	15	—
	ovina	2	—	4	—	4	—
	suina	—	—	—	—	—	—
		16	—	19	—	19	—
Carbonchio sintomatico	bovina	1	—	1	—	1	—
Afta epizootica	bovina	—	—	—	—	—	—
	ovina	—	—	—	—	—	—
	suina	—	—	—	—	—	—
	caprina	—	—	—	—	—	—
		276	6649	3586	7414	42	2779
Malattie infettive dei suini	suina	25	1011	120	25	66	1040
Morva e farcino	equina	6	8	6	—	8	6
Rogna	ovina	1	671	820	—	—	1491
	caprina	—	—	—	—	—	—
		1	671	820	—	—	1491
Rabbia	canina	—	7	—	—	1	6
	bovina	—	6	—	—	—	6
	ovina	—	2	—	—	—	2
	suina	—	1	—	—	—	1
	equina	—	2	—	—	—	2
		—	18	—	—	1	17
Vaiuolo ovino e bovino	—	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	1	6230	20	1603	—	4647
	caprina	—	6	—	1	—	5
		1	6236	20	1604	—	4652

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Rettifiche d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.75 0|0	369694	1237 50	Perosino *Severina* fu Carlo, minore, sotto la patria potestà della madre Terzuolo Margherita fu Giovanni, vedova Perosino domiciliata in Asti (Alessandria)	Perosino *Giovanna-Severina - Maria - Antonia* fu Carlo, minore, ecc. come contro
Id.	371495	26 25	Acolia *Maria* fu Benedetto, minore, sotto la tutela di Magnicari Giuseppe domiciliata in Atella (Potenza)	Acolia *Rosa-Maria* fu Benedetto, minore, ecc. come contro
Id.	314691	22 50	*Conte* Ulrica, *nubile* domiciliata in Napoli	*Conti* Ulrica *fu Raffaele*, ecc., come contro
Id	412943	22 50		
Id.	370257	30 —		

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, il 28 ottobre 1911.

Il direttore generale ff.
GARBAZZI.

Smarrimento di ricevuta (3ª pubblicazione).

La signora Del Porto Rosa fu Luigi ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 866 ordinale, n. 5515 di protocollo e n. 49616 di posizione, statale rilasciata dalla Intendenza di finanza di Napoli in data 27 settembre 1911, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita di L. 37.50, consolidato 3.75 0\|0, con decorrenza dal 1° luglio 1911.

Ai termini dell'articolo 230 del regolamento generale sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato alla signora Del Porto Rosa il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 20 ottobre 1911.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 10 novembre 1911, in L. 100.96.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

9 novembre 1911.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3 3/4 % *netto*	101,37 40	99 49 90	100 02 50
3 1/2 % *netto*	101,28 05	99,53 05	100 02 52
3 % *lordo*	69.54 17	68.34 17	69.27 93

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Visti i RR decreti 23 luglio 1896, n. 413 e 16 febbraio 1905, n. 46 sul corso di perfezionamento nella storia dell'arte medioevale e moderna presso la R. università di Roma, e sulle relative borse di studio;

Decreta:

È aperto il concorso a una borsa di studio per il perfezionamento nella storia dell'arte medioevale e moderna presso la R. università di Roma durante il triennio scolastico 1911-912, 1912-913 e 1913-914 con l'assegno di L. 1800 per ciascuno dei primi due anni e di L. 3500 per il terzo anno, pagabili a rate mensili posticipate.

Il concorso è per esame.

Sono ammessi al concorso coloro che hanno conseguito la laurea in lettere in una università o in istituto d'istruzione superiore e comprovino con documenti di conoscere due lingue straniere, la francese e la tedesca o l'inglese.

I concorrenti dovranno far pervenire la loro domanda di ammissione al concorso coi relativi documenti a questo ministero (direzione generale dell'istruzione superiore) non più tardi del 30 novembre 1911.

La domanda deve essere scritta in carta bollata da una lira, deve portare l'indicazione precisa del domicilio del concorrente, ed essere corredata del diploma o di un regolare certificato della laurea in lettere, del certificato di cittadinanza italiana legalizzato a norma dell'art. 150 del R. decreto 15 novembre 1865, n. 2602, e dei documenti comprovanti la conoscenza delle lingue francese e tedesca o inglese.

Gli esami consisteranno:

1° in una prova scritta nelle lingue francese e tedesca ovvero francese e inglese, cioè traduzione di una pagina di storia dell'arte stampata in questi due idiomi, da compiersi nel termine di due ore. Sarà permesso l'uso del dizionario;

2° in una prova orale sopra argomenti di storia dell'arte al fine di riconoscere le attitudini e la preparazione del concorrente a questo studio.

Sarà titolo di preferenza il certificato di frequenza ai corsi universitari di storia dell'arte e di estetica.

A ciascuno degli ammessi al concorso sarà fatto noto il giorno degli esami, i quali avranno luogo presso l'università di Roma.

Roma, 6 novembre 1911.

Il ministro
CREDARO.

2

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto il R. decreto 2 ottobre 1911, n. 1143;

Decreta:

È aperto il concorso per l'anno scolastico 1911-912 a tre borse di studio di L. 2500 ciascuna per il perfezionamento all' estero negli studi delle lingue e letterature francese, inglese e tedesca.

Sono ammessi a concorrere coloro i quali sono provvisti della laurea in lettere o in filosofia e che dimostrino con titoli di conoscere la lingua e la letteratura moderna nella quale intendono perfezionarsi.

Le istanze di ammissione al concorso dovranno essere redatte in carta bollata da L. 1,22 e fatte pervenire al ministero della pubblica istruzione (direzione generale dell' istruzione superiore) non più tardi del 30 novembre 1911, epperò saranno respinte quelle istanze che sebbene spedite o consegnate in tempo utile agli uffici postali non saranno effettivamente recapitate al ministero entro il detto giorno. Così pure dopo il 30 novembre 1911 non si accetteranno titoli e documenti o pubblicazioni o parti di esse.

Ciascuna istanza dovrà essere accompagnata dai titoli conseguiti negli studi, da un regolare certificato di laurea, e da un elenco dei titoli presentati.

Nell'istanza dovrà essere indicato con esattezza il domicilio del concorrente per ogni eventuale comunicazione e la lingua e letteratura straniera nella quale intende perfezionarsi.

Roma, 6 novembre 1911.

Il ministro
CREDARO.

2

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Fra la stampa francese e la spagnuola si è già iniziata una viva polemica circa i futuri negoziati che dovranno aver luogo a Madrid per la delimitazione delle sfere d'influenza delle due Potenze nel Marocco. A quanto pare le trattative non procederanno con facilità.

Il *Petit Parisien* si occupa lungamente della quistione. Ammette che la Spagna ha bene operato durante questi quattro mesi nel territorio che le è stato devoluto dal trattato segreto; ma essa pretende che il Marocco sia in uno stato di anarchia, mentre la Francia lo contesta. Dice che ciò si discuterà nella prossima settimana, quando l'ambasciatore Geoffrey partirà per Madrid con le istruzioni del ministro Des Selves. Ed aggiunge:

Geoffrey dovrà anzitutto sostenere la tesi che, avendo la Francia dato un compenso alla Germania perchè fosse tolta ogni ipoteca sul Marocco, la Spagna, che trarrà essa pure vantaggi da questa nuova situazione, deve dare ugualmente un compenso.

Il ministro degli esteri francese De Selves intervenne ieri in seno alla Commissione parlamentare degli affari esteri ed a proposito dell'accordo franco-tedesco fece la seguente dichiarazione:

Noi ci siamo opposti alle notevolissime esigenze avanzate al principio dei negoziati dalla Germania, e l'azione della nostra diplomazia è riuscita gradualmente a vincere fino al punto in cui le domande tedesche furono per noi accettabili.

Il Governo chiede alla commissione di ratificare al più presto possibile l'accordo.

Vi è anche grande interesse che la Camera lo approvi nel più breve termine.

Sono state presentate al ministro alcune interrogazioni sul modo in cui crede si possa fare funzionare il protettorato francese sul Marocco, da esercitarsi secondo l'accordo franco-spagnuolo, colla coesistenza di una zona sottoposta all'autorità della Spagna.

Il ministro si occupò poi dei negoziati con la Spagna, riconobbe l'esattezza del trattato segreto franco-spagnuolo pubblicato dal *Matin* ed aggiunse che con le prossime trattative con chi di diritto cercherà di assicurare il perfetto funzionamento del protettorato francese.

Un dispaccio da Parigi, 9, spiega meglio le parole del ministro, e dice:

Dalle dichiarazioni di De Selves risulta che attualmente non è impegnata alcuna trattativa con la Spagna.

Si deve dapprima negoziare coll'Inghilterra a causa dei vincoli di interessi che in questo affare esistono tra la Francia e la nazione amica.

In questo frattempo si completeranno le adesioni dei firmatari del l'atto di Algesiras.

Sarà allora possibile iniziare con successo le trattative colla Spagna.

***

La crisi ministeriale in Portogallo sembra prossima ad una soluzione. In proposito si ha da Lisbona, 9:

Si considera certa la seguente combinazione ministeriale deliberata fra i partigiani di Alfonso Costa e i membri del blocco:

Presidenza ed esteri: Augusto Vasconcellos; interni: Aresta Branco; finanze: Sidonio Pais; guerra: colonnello Silveira; marina: Joac Meneses; lavori pubblici: Esteva Vasconcellos; giustizia: Antonio Macieira.

Il portafoglio delle colonie non è ancora assegnato.

La situazione nell'isola di Creta si aggrava, perchè la popolazione non intende affatto di seguire i consigli delle potenze protettrici e si ostina nel volere l'annessione alla Grecia, intitolando tutti i suoi atti nel nome di Re Giorgio. Un dispaccio da Atene al *Tagblatt* di Vienna, dice:

In seguito all'accordo fra i due gruppi dell'assemblea nazionale cretese, si è composto un ministero d'affari provvisorio del quale fanno parte il procuratore superiore di Stato Plumides, il giudice Janalakis e il banchiere Isychakis. Essi presteranno il giuramento in nome del Re di Grecia. L'opposizione vorrebbe che si discutesse tosto i provvedimenti per schiarire la situazione. Si dice che per intanto si voglia rinunziare all'invio di deputati alla Camera ellenica. È vivacemente commentata la notizia che nel bacino

orientale del Mediterraneo incrociano navi da guerra inglesi e francesi.

***

Nella Cina la rivoluzione antidinastica si estende e prende sempre più consistenza la probabilità della fuga della famiglia imperiale nei paesi tartari.

Secondo un dispaccio da Hong-Kong, 9, anche la città di Canton ha dichiarato la sua indipendenza e la popolazione, con grande entusiasmo, fra spari di artiglieria, ha abbassato le bandiere col drago.

Le ultime notizie si hanno dal seguente telegramma da Pechino, 9, al *Daily Telegraph*:

La notizia della caduta di Nan-King è confermata. Il governatore ha diretto alla Corte imperiale un dispaccio il quale dice che stava per capitolare se non riceveva rinforzi. La Corte rispose: « Capitolate ».

I ribelli sono attualmente in possesso di tutto il corso del fiume da Shanghai fino ad Y-Chang. Si attende una battaglia nelle vicinanze di Cheng-Ting-Fou. I mancesi sono assai inferiori in numero e saranno certamente sconfitti. L'inquietudine è sempre più viva a Pechino.

DIARIO DELLA GUERRA

L'azione militare.

Tripoli, 8 (ore 11.40). — Le nostre ricognizioni sul terreno dei passati scontri hanno accertato che atti di crudeltà sono stati commessi sopra i nostri caduti. Vari morti furono trovati decapitati. Nessun dubbio può sussistere che a questi scontri, e particolarmente a quello del 6 e del 7 corrente, non siano stati presenti ufficiali e soldati turchi, che perciò restano direttamente responsabili di tali fatti. Voci erano già corse di barbare uccisioni di nostri caduti ancor vivi e di prigionieri, ed era accertato che gli arabi dirigevano fuoco ed attacchi contro ambulanze e contro trasporti di feriti, ma rimaneva incerto se solo gli arabi o anche i turchi fossero da considerare fuori delle leggi della guerra.

Ormai il dubbio non è più possibile, anche perchè consta in modo sicuro che, al campo di Ain-Zara, il comando turco, violando l'art. 30 dell'ultima convenzione, ha fatto impiccare, senza preventivo giudizio, informatori nostri ed arabi sospetti di esserlo.

Dopo ciò, nonostante qualsiasi larga interpretazione delle clausole delle convenzioni stesse, in vista del caso locale, acquistano indiscutibile valore le violazioni patenti degli articoli 1, 2, 4, 21 e comma *B* dell'art. 23, per parte degli arabi chiamati e guidati da ufficiali turchi contro di noi.

Tripoli, 8 (ore 21). — Le avvisaglie ieri sera hanno continuato fino alle ore 16, profittando il nemico del terreno insidiosissimo per contrastare alle nostre ricognizioni. In tutta la giornata di ieri e in quella d'oggi il 93° fanteria, principalmente impegnato, ebbe due morti e ventisei feriti.

Le notizie portate dagli informatori concordano con le ricognizioni nostre che hanno trovato, tra molti arabi morti e feriti, i cadaveri di pochi turchi.

Sempre sul fronte occidentale, ricognizioni ardite vennero operate dall'11° bersaglieri, con scambio di fucilate.

Da parte nostra un ferito leggero.

Le nostre batterie di estrema sinistra aprirono il fuoco contro una località dove era segnalata una riunione di arabi, che si disperse.

Sul fronte occidentale apparve stamane qualche gruppo di nemici aprendo il fuoco dall'orlo orientale dell'oasi Gurgi, e ritirandosi subito dopo qualche colpo di una delle nostre batterie di quel settore.

Alle ore 15 di oggi la batteria di Sidi Messri battè efficacemente forti gruppi di arabi, che si sbandarono dopo subìte perdite.

A tergo della linea dell'11° bersaglieri una pattuglia comandata da un ufficiale sorprese ed arrestò due arabi con le armi alla mano.

Tripoli, 8 (ore 23,5). — Nella mattinata, reparti di bersaglieri e granatieri comandati da ufficiali eseguirono qualche ricognizione nell'oasi orientale, davanti ai rispettivi fronti, con qualche fucilata, ma senza perdite. Essi rinvennero due morti dei nostri non riconoscibili perchè decapitati. Nel pomeriggio furono da noi eseguite tre forti ricognizioni verso Gargaresc, forte Mesri, Ben-Tamer. Le due ultime ebbero qualche piccolo scontro ed un ferito leggero.

Nostri informatori assicurano che oltre, al colera, è scoppiato nel campo nemico anche il vaiuolo. Aggiungono correre voce che il comandante turco abbia ricevuto ordine da Costantinopoli di ritirarsi sul Ghebel, ma che egli non ha intenzione di obbedire, mentre, d'altra parte, non sa decidersi ad agire. Altro informatore asserisce di avere incontrato molti armati in marcia verso ponente, portando numerosi feriti.

La R. nave *Sardegna* rientrata da Homs assicura che le nostre posizioni ivi sono fortissime.

Tripoli, 8. — L'incrociatore italiano *Liguria* ha bombardato Zuara in previsione del contrabbando che avrebbe potuto effettuarsi in quella località.

Dopo il bombardamento, Zuara sembrava deserta.

Tripoli, 9. — Sono stati catturati a Gargaresch dieci cannoni turchi.

È giunta al comando una vibrata protesta di notabili arabi contro i malvagi articoli della stampa estera e che afferma la loro devozione e fedeltà per l' Italia, liberatrice del pesante ed odioso giogo turco.

Notizie ed informazioni.

Tripoli, 8. — Il comando comunica la preghiera di avvertire le famiglie e gli amici dei soldati che chiedono notizie di indicare precisamente i reggimenti e i corpi ai quali essi appartengono.

Il sergente del 93° fanteria Torono, rimasto ferito, stringeva con una mano rattrappita, baciandolo, un tricolore consegnatogli dal padre alla partenza dalla sua città e che aveva giurato di riportarglielo.

Nei fatti d'armi si deve usare pietosa violenza verso i feriti per indurli ad abbandonare il combattimento promettendo loro di non rimpatriarli.

Tripoli, 8. — Il generale Caneva comunica oggi il seguente ordine del giorno:

Da provincie, da comuni, da sodalizi e da privati cittadini di ogni parte d'Italia mi giungono di continuo telegrammi e lettere di fervido augurio e di entusiastico plauso per il valore mostrato dalle truppe del corpo di spedizione in Tripolitania e Cirenaica e dai marinai della R. marina nei recenti fatti d'armi.

A nome dei soldati e dei marinai d'Italia che qui combattono e vincono nel nome della patria, ho accolto con grato animo l'augurio ed il plauso che sono a noi carissimi, perchè ci affermano che l'opera nostra si svolge fra il consenso e l'amore della nazione; ed è questo per tutti il conforto più prezioso e l'incitamento più vivo a perseverare invitti sulla via dell'onore, del valore e del sacrificio.

Tripoli, 8 (ore 15,40). — È giunto fin da ieri l'incrociatore americano *Chester* con ordine di imbarcare il console americano, e ciò in seguito alle voci allarmanti di imminente presa di Tripoli divulgate dalla stampa ottomana.

Il console americano avendo compreso che la sua partenza avrebbe accreditato tali voci tendenziose a nostro danno, quantunque da tempo avesse stabilito di recarsi a vedere la sua famiglia che ora è a Milano, nobilmente si rifiutò di partire assicurando il suo Governo che in Tripoli tutto è tranquillo e che gli stranieri non corrono alcun pericolo.

Il generale Caneva ha ringraziato il console americano per la sua leale condotta.

Il *Chester* è ripartito la sera stessa.

Salonicco, 9. — L'autorità militare ha fatto trasportare nel porto di Karaburum all'entrata del golfo sei nuovi cannoni di grosso calibro e diciotto tonnellate di munizioni.

Stampa estera.

Parigi, 8. — I giornali hanno da Tripoli, 8:

Stamane il generale Caneva ha ricevuto i rappresentanti della stampa francese.

Egli ha dichiarato che il comando è molto sensibile ai numerosi attestati di simpatia di cui è oggetto da parte di tutta la stampa francese.

Richiesto sulle sue intenzioni circa il piano di campagna, il generale ha dichiarato che l'avanzata di cui ieri si è cominciata l'esecuzione non è che una semplice operazione di polizia per garantire la città di Tripoli e per fortificare le posizioni italiane.

Parigi, 9. — Il *Figaro* pubblica un lungo articolo nel quale espone in modo favorevole all'Italia le cause e le conseguenze dell'occupazione della Tripolitania.

Londra, 9. — Il *Daily Mail* pubblica un lungo dispaccio del generale Caneva, che confuta le asserzioni del corrispondente dell'*Agenzia Reuter* sui fatti del 23 ottobre.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re ha disposto per l'acquisto, all'Esposizione internazionale d'arte in Roma, delle opere sottoindicate:

Baar Hugo « Mattino gelido » — Hlemm Walter « Gabbiani di notte » — Frank Hans « Fagiani » — Klein Valter « Lepre di campo » — « Smergihi » — Prof. Czeseha « Scatola madreperla » — Franz Courtens « Colpo di vento » — Ivanoff Stephan « Tramonto » — Cheng XI « Fiori » — Halasing « Crisantemi dipinti su seta » — Sung Kao-Ki « Dea dell'amore » — Hennegesen Erich « Turbamento » — Medina Perez « Maestosa armonia delle onde » — Menard Emilo Réné « Pastori » — Charpentier Alexandre « Quadro due placchette grandi » — Von Bartels Hans « Spiaggia Olandese » — Westendorp Fritz « Angolo tranquillo » — Hawamura Mashiu « Sera di luna » — Hontiadis Epaminondas « L'Ilisso » — Stenersen Gudmund « Per la colazione » — Soest (Van L. W.) « Inverno » — Wries Lam « Dopo la burrasca di neve » — Derkoen Van Angeren « Le barche » — Bauer M. « Gerusalemme » — « Cavalleria » — Thornycroft W. H. Hamo « Toucer » — Thomas Grosswenor « Strada presso il mare » — Daviers Edward « Isola Shyo » — Hunt Thomas R. « Ben Nevis » — Ettore Tito « Canalazzo » — Jardella Aristide « Incantatore di serpenti » — Gemito Vincenzo « La zingara » — Coleman Enrico « Ars Gabina » — Dalbono Edoardo « Torre del Greco » — Carosi Giuseppe « Zampognata » — Troubetzkoy Paul « Progetto di monumento allo Czar » — Kardowsky « Soldati di Pietro il Grande » — Mestrovih « Il Pastore » — Benlliure José « Cimitero Moro » — Sorolla y Bastida « Porto di Valenza » — Benlliure Mariano « Estocada de la tarde » — Pennel Joseph « 20 Acqueforti » — N. A. Mac Neil « Canto primitivo » — Hesselbom Otto « Viale con colori autunnali » — Feuz Werner « Sera d'inverno (Ormont) » — Stettler Martha « Il Parco » — Vastag Giorgio Junior « Levriere inglese, Levriere Russo » — Poli Ugo « Canale di Laterrière » — Crema Giambattista « Selva Egeria » — Mengarini Pietro « Anzio » — A. St. Gaudens « Testa di bambino ».

Alla Consulta. — Ieri al ministero degli affari esteri ha avuto luogo la prima riunione delle delegazioni italiana e giapponese incaricata di negoziare un nuovo trattato di commercio e di navigazione fra i due Stati.

La delegazione italiana è così composta:

Cav. Riccardo Bollati, ministro plenipotenziario, segretario generale del ministero degli affari esteri, presidente;

Comm. E. Koch, ministro plenipotenziario;

Comm. C. Bruno, direttore generale al ministero della marina;

Comm. L. Luciolli, direttore dell'ufficio trattati e legislazione doganale;

Comm. L. Bellec, ispettore superiore dell'industria e del commercio.

La delegazione giapponese è composta da S. E. il barone Hayashi, ambasciatore del Giappone a Roma, assistito dai segretari della ambasciata signori Sasano Otojiro, Marumo Naotosi e Yoshida Shigeru.

Funzionano da segretari il cav. L. Seels', Regio console e il cav. Pagliesi, capo divisione al ministero delle finanze.

Dopo i preliminari d'uso le due delegazioni si sono scambiate le osservazioni e proposte che si sono riservate di esaminare per discuterle nella prossima adunanza fissata per il 20 corrente.

Per le famiglie dei soldati in guerra. — Il Consiglio di amministrazione del Banco di Sicilia, esultando per la proclamata sovranità dell'Italia sulla Tripolitania e sulla Cirenaica e mandando alle armi italiane combattenti in Africa nel nome della patria un fervido augurio di continuata vittoria, ha all'unanimità deliberato di offrire in soccorso alle famiglie bisognose dei soldati morti o feriti nella guerra o malati e dei richiamati sotto le armi 50 mila lire, autorizzando tutti gli stabilimenti del Banco ad aprire una sottoscrizione per raccogliere le offerte per conto della commissione istituita dal Governo e per la Croce rossa italiana.

*** Il sindaco di Roma, d'accordo con l'on. vice presidente del Consiglio provinciale, ha ritenuto urgente la costituzione di un Comitato generale per raccogliere nella provincia romana soccorsi alle famiglie dei morti e dei feriti nell'attuale guerra. Epperò domani, alle 10, sarà tenuta in Campidoglio, nell'aula consiliare, una riunione per prendere i necessari accordi e procedere alla elezione della presidenza.

Esposizione artistica. — Avendo il comune di Roma indetto un concorso nazionale per una medaglia commemorativa del Cinquantenario, presero parte al concorso stesso 22 artisti con 27 bozzetti.

La pubblica Mostra di detti bozzetti ha luogo nel palazzo delle belle arti con ingresso in via Nazionale a datare da oggi fino al 12 corrente incluso, dalle ore 9 alle 12.

Congresso. — Domani alle 10, nel padiglione dei congressi a Castel Sant'Angelo, sarà inaugurato il congresso nazionale fra le società cinegetiche italiane.

Marina mercantile. — L'*Italia*, della Veloce, è partito da Rio de Ianeiro per Genova. — Il *Regina Elena*, della N. G. I., è partito da Dacar per Buenos Aires. — Il *Duca degli Abruzzi*, della N. G. I., è partito da New York per Napoli.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

TUNISI, 8. — Nel quartiere arabo di Babsomka stamane quattro italiani sono stati uccisi dagli arabi e fra essi una vecchia. Uno degli assassini arabi è stato arrestato. Anche altri arresti sono stati operati.

Pattuglie di cavalleria e di fanteria perlustrano continuamente la città che è stata divisa in quattro settori, ma la debolezza degli effettivi e la grande estensione della città indigena non permettono di sperare per oggi il completo ristabilimento dell'ordine.

Negli altri quartieri l'ordine non è turbato.

Numerosi indigeni che portavano armi o randelli sono stati arrestati e deferiti subito al tribunale indigeno che li ha condannati seduta stante.

Numerosi gruppi di indigeni continuano a stazionare per le strade cercando inutilmente di riunirsi nelle principali vie e nelle piazze, ma vengono respinti dalle truppe.

I giornali indigeni sono violentissimi.

Le Zauia e le Moschee sono frequentatissime.

PARIGI, 8. — *Camera dei deputati.* — Si discute la proposta che tende a modificare il regolamento e specialmente ad abbreviare la discussione del bilancio.

Parecchie proposte in questo senso sono rinviate alla commissione che presenterà le proposte definitive martedì venturo.

PARIGI, 8. — Il *New York Herald* ha da Rio de Janeiro: Oggi durante le elezioni a Pernambuco è scoppiata una bomba, che ha ucciso 33 persone.

Sono stati operati numerosi arresti.

TUNISI, 8. — Il numero totale delle vittime in seguito ai disordini di ieri, è il seguente: all'ospedale francese tre morti e quindici feriti; all'ospedale italiano cinque morti e nove feriti ed all'ospedale indigeno dieci morti e diciassette feriti.

Tra le vittime si contano un morto e dieci feriti del personale della polizia.

È difficile calcolare esattamente il numero delle vittime fra gli indigeni, perchè questi portano via e nascondono subito, appena lo possono, i loro morti e i loro feriti.

Il residente generale ha emanato un'ordinanza che revoca tutti i permessi di porto d'arme rilasciati; per conseguenza tutte le persone trovate in possesso di armi vengono arrestate.

Il console generale d'Italia non cessa di esortare i suoi connazionali alla calma.

Il porto è deserto; i soli vapori postali partono, perchè la mano d'opera indigena fa totalmente difetto.

La guarnigione è stata da ieri notevolmente rinforzata e lo sarà ancora.

Tutti gli agenti di polizia sono stati armati di carabina.

TUNISI, 8 (ore 23). — La tranquillità è completa in tutti i quartieri. Il solo settore della stazione è abbastanza animato. I viaggiatori vengono perquisiti al loro arrivo; moltissimi sono stati disarmati.

Nel quartiere di Bab Djedid reparti di truppe sorvegliano i caffè arabi; nel quartiere di Bab Souika un distaccamento di artiglieri ha pure stabilito un posto di sorveglianza.

Le vie sono deserte, percorse soltanto da pattuglie di polizia e di truppe. Le botteghe e i caffè mauri sono chiusi.

Nell'interno della reggenza la calma è completa.

COSTANTINOPOLI, 8. — Alla fine della seduta della Camera i deputati di opposizione e specialmente Lufti Fikri, il cui discorso ha prodotto grande impressione, hanno energicamente attaccato il ministro della guerra e il regime della Corte marziale.

Il solo Emullah, membro del partito « Unione e Progresso », ha difeso il ministro.

Il generale Ismail Hakki, del quale il ministro della guerra, nella seduta antimeridiana, aveva riferito una conversazione, ha dichiarato:

Sono costretto a parlare. Ebbi col ministro della guerra un colloquio di carattere privato. Gli dissi che lo si accusava di seguire una politica tedesca e di servire il comitato « Unione e Progresso ». Egli mi rispose: Non sono partigiano della politica tedesca, ma ritengo al contrario che la salvezza dell'Impero consista nel seguire una politica inglese.

Il gran visir, il ministro degli esteri e alcuni deputati si sono precipitati verso la tribuna ed hanno pregato l'oratore di tacere.

Il gran visir ha detto:

Prego il generale Ismail Hakki di cessare il suo discorso perchè contrario agli interessi dello Stato.

Vi parlo, ha detto, per l'ultima volta, e voi comprenderete più tardi.

Seid pascià ha ricordato i servizi resi da Mahmud Chefket ed ha aggiunto: In Turchia non vi sono dittatori. Se ve ne fosse uno, io lo farei arrestare immediatamente.

Io non appartengo a nessun partito. Lavoro col Comitato unione e progresso, ma sarei il primo a schierarmi contro di esso se agisse in contrasto agli interessi del paese.

Le potenze dicono che in Turchia non esiste unione e che non possono, all'occorrenza, aver fiducia in essa.

Noi abbiamo iniziato trattative con parecchie potenze dopo il voto di fiducia che ci avete accordato, ma nessuna di esse comprenderebbe la vostra diffidenza.

Said pascià ha quindi dato spiegazioni sull'incidente Lufti Fikri dicendo che non si trattava di arrestarlo.

Il gran visir ha terminato con queste parole:

Voi assumerete una grande responsabilità se in tempo di guerra emetteste un voto di sfiducia contro il ministro della guerra. Viviamo in un'epoca criticissima.

A questo punto il seguito della discussione è stato rinviato a domani.

LONDRA, 9. — I membri del Parlamento avevano ricevuto ieri un invito a partecipare ad una riunione per discutere sulle voci corse di atrocità commesse da soldati italiani a Tripoli; ma alla riunione non assistettero che sole quattordici persone, delle quali una si ritirò.

Venne presentato un ordine del giorno stigmatizzante il preteso eccidio degli arabi, ma fu invece approvato un emendamento tendente a togliere la seduta per il fatto che l'ordine del giorno sarebbe stato inutile ed avrebbe provocato un senso di irritazione.

La riunione si è quindi sciolta.

TUNISI, 9. — Stamane, alle ore 10, hanno avuto luogo i funerali del brigadiere di polizia Franchi e del fattore Brayard rimasti vittime dei tumulti dell'altro giorno.

COSTANTINOPOLI, 9. — Sono qui giunti il mutasseriff ed altri funzionari di Bengasi.

BERLINO, 9. — *Reichstag.* — L'aula e le tribune sono gremite.

Dalla tribuna imperiale assistono alla seduta il Kronprinz ed il principe Augusto Guglielmo.

Il cancelliere dell'impero, Bethmann Hollweg, fa la storia dell'accordo franco-tedesco per il Marocco e per i compensi territoriali. L'oratore respinge l'accusa che il Governo abbia agito sotto una pressione qualsiasi e che l'esercito e la marina della Germania non fossero pronti. Egli viene a parlare quindi del discorso pronunziato da Lloyd George.

A proposito dell'incidente di Agadir, il cancelliere dell'impero dice: Scopo dell'invio della cannoniera *Panther* ad Agadir era quello di proteggere le proprietà e la vita dei tedeschi e, contemporaneamente, di rendere noto il diritto e la volontà della Germania, di proteggere da sè stessa i tedeschi residenti al Marocco.

Tale scopo fu comunicato alle potenze prima dell'arrivo della nave ad Agadir dai nostri ambasciatori e dai nostri ministri.

Il cancelliere nega che l'invio della *Panther* avesse per scopo acquisti territoriali.

L'oratore espone quindi i particolari dei negoziati terminati coll'accordo pel Marocco e aggiunge: la mia convinzione è che i nostri connazionali i quali hanno interessi nel Marocco possano essere contenti dell'accordo.

Il cancelliere parla della questione dei compensi territoriali. Egli rileva il ritiro del segretario di Stato per le colonie Lindequist, che fino dall'inizio dei negoziati voleva che si trattasse non per un aumento territoriale con atto, ma unicamente per l'arrotondamento e la regolarizzazione delle frontiere.

A causa di tale diversità di vedute e pensando che durante i negoziati non si fosse avuto bastante riguardo per l'ufficio coloniale, Lindequist, diede, già durante l'estate, le dimissioni, che non furono accettate, essendo ancora in corso i negoziati.

La voce diffusasi recentemente sulle dimissioni del segretario di Stato per le colonie venne smentita col suo consenso. In tale occasione Lindequist parlò col cancelliere della probabilità del suo ritiro nell'anno prossimo avendo intenzione, dopo la sessione del Reichstag in corso, di cominciare il viaggio di ispezione nell'Africa sud-occidentale.

Pochi giorni fa, presentando una motivazione scritta, Lindequist dichiarò di non potere, nella sua qualità di segretario di Stato per le colonie, difendere la questione dei compensi territoriali dinanzi al Reichstag. Ciò voleva dire sconoscere la situazione perchè nessuno gli chiedeva di assumere la responsabilità dell'accordo, responsabilità che spetta al cancelliere.

Ancora più deplorevole delle dimissioni di un funzionario esperto nel servizio coloniale è che la stampa, indubbiamente al di fuori della volontà e dell'opera di Lindequist, abbia conosciuto la motivazione delle sue dimissioni contemporaneamente al cancelliere dell'Impero.

Il cancelliere dell'Impero, Bethmann Hollweg, enumera i nuovi acquisti territoriali secondo l'importanza del loro valore. Respinge le critiche mosse contro l'azione della Germania al Marocco.

Il Governo, soggiunge il cancelliere, non si è lasciato distogliere dal programma stabilito fin da principio da nessuna ingerenza interna o estera.

Tutti i racconti degli ultimi mesi a proposito di pretese debolezze ed indietreggiamenti del Governo sono privi di base di fronte ai fatti.

L'Imperatore esigette una stretta esecuzione del programma stabilito, ma con la coscienza chiara che ogni azione di una grande potenza può condurre alla guerra o alla pace o colla salda preparazione e snudare le spada in qualsiasi momento per l'onore della nazione.

L'Imperatore sa che in ciò ha comunanza di idee col popolo, pronto a proteggere contro tutti, i suoi interessi vitali ed il suo onore.

Il cancelliere confuta dettagliatamente le voci che il Governo tedesco ha indietreggiato di fronte alla minaccia dell'Inghilterra. Rimostranze furono subito fatte a Londra dopo il discorso di Lloyd Georges.

Il Governo britannico non mostrò alcun desiderio di partecipare alle trattative franco-tedesche; il discorso di Lloyd Georges non ebbe un'azione favorevole sui rapporti amichevoli con l'Inghilterra, ma ciò non può nemmeno far credere che il Governo tedesco abbia indietreggiato.

In realtà le spiegazioni con la Francia ebbero luogo senza l'ingerenza di terzi.

Il cancelliere spiega quindi perche la Germania non pensò mai di prendere piede al Marocco.

Onde potere fare una politica mondiale, la Germania deve restare una forte potenza continentale e non deve indebolirsi con una posizione incerta nel Marocco meridionale.

L'oratore respinge l'idea di una guerra per prevenzione contro la Francia o contro l'Inghilterra oppure contro tutte e due le nazioni.

Il fatto che siamo addivenuti ad un accordo pacifico con la Francia soggiunge il cancelliere, è più eloquente di tutte le discussioni del disarmo e dei trattati di arbitrato.

Sopra la pietra fondamentale di questo accordo il futuro può migliorare i rapporti franchi-tedeschi.

L'accordo fa anche *tabula rasa* fra noi e l'Inghilterra.

Il nostro prestigio di grande potenza, che non permette che un trattato munito della nostra firma non venga modificato senza il nostro consenso, si è affermato con pieno successo.

Noi abbiamo ceduto il Marocco e abbiamo invece ottenuto garanzie economiche di cui fin qui mancavamo: noi abbiamo ottenuto nuovi possedimenti coloniali.

Ciò noi l'abbiamo ottenuto in un accordo pacifico con la Francia.

Per la prima volta una grande questione politica, che celava il germe di numerosi incidenti, è stata risolta mediante un trattato con la nostra vicina d'Occidente.

Noi non desideriamo lodi, ma non temiamo nemmeno alcun biasimo.

Dopo il discorso pronunciato dal cancelliere, parlano Hertling, von Heydebrand, Bebel e Bassermann.

Alla fine del suo discorso, Bassermann si domanda se la questione della Tripolitania non è la conseguenza di Agadir.

Quantunque non abbiamo fatto, egli soggiunge, alcun acquisto territoriale al Marocco, vi è una stretta relazione fra la questione marocchina e la questione della Tripolitania.

Circa il Marocco noi non abbiamo concluso alcun accordo coll'Austria-Ungheria e con l'Italia.

Pertanto gli uomini di Stato italiani hanno potuto agire indipendentemente.

COSTANTINOPOLI, 9. — *Camera dei deputati.* — Si approva un ordine del giorno di fiducia in favore del ministro della guerra Mahmud Chefket pascià.

BUDAPEST, 9. — *Camera dei deputati.* — Si elegge presidente il deputato Lodovico Navay già vice presidente.

LONDRA, 9. — Stasera ha avuto luogo al Guild Hall un banchetto in occasione dell'entrata in carica del nuovo lord mayor.

Il primo ministro H. H. Asquith vi ha pronunciato un discorso politico.

Dopo aver parlato delle questioni interne e della situazione in Cina, Asquith, a proposito della guerra italo-turca, dice:

Più presso a noi, la pace esistente da sì lungo tempo in Europa è stata purtroppo turbata dallo scoppio della guerra fra due grandi potenze, l'Italia e la Turchia.

L'una e l'altra sono nostre amiche. Noi non abbiamo alcun interesse diretto nell'oggetto del conflitto. Abbiamo dichiarato che osserveremo una politica di stretta neutralità, e intendiamo di farlo.

Da molte parti si prova desiderio vivissimo e ben naturale di vedere le altre potenze fare qualche sforzo per offrire la loro mediazione e porre termine al conflitto. Nessuno è più grandemente de-

sideroso del Governo britannico di cooperare a tale intento, ove se ne presenti l'occasione conveniente.

Il Governo britannico sa che le altre grandi potenze condividono questo desiderio ed è stato ed è in costante comunicazione con esse a tale proposito.

Non dimentichiamo che una mediazione, se deve avvenire, ha molto maggiori probabilità di essere feconda se rappresenta l'azione concertata fra le potenze, e non l'atto isolato di una sola di esse.

Notiamo inoltre che mediazione non significa punto intervento o alcunchè di simile ad una coercizione, tutte cose che sarebbero la negazione stessa della mediazione.

Inoltre, per una mediazione, occorrono basi che possano essere accettate dai due belligeranti.

È inutile fare proposte di mediazione finchè si sa che tali proposte sono, per il momento almeno, inaccettabili dall'uno o dall'altro dei belligeranti.

Ma, ripeto, è nostro desiderio, e credo anche delle altre potenze, di adoperarsi per ristabilire la pace e far cessare gli orrori e le desolazioni della guerra.

È un desiderio profondo ed incessante, e la menoma occasione favorevole sarà colta premurosamente.

Asquit passa poi a trattare della questione marocchina e dice:

È una soddisfazione per noi distogliere gli sguardi dal triste spettacolo della guerra, per salutare la felice conclusione così onorevole per l'intelligenza e l'abilità politiche di due grandi paesi, voglio dire la felice conclusione dei negoziati franco-tedeschi relativi al Marocco. La soluzione delle questioni pendenti fra i due paesi è un sollievo per l'Europa, perchè fa scomparire forse il più grande ostacolo alla facilità del funzionamento della diplomazia europea.

La contentezza che tale risultato ci cagiona non è meno profonda e meno sincera per il fatto che in alcuni ambienti irresponsabili siamo stati sospettati di provare qualche freddezza riguardo a tali negoziati e persino di essere propensi ad ostacolare il loro successo. Nulla potrebbe essere più lontano dalla verità. Nulla vi è di segreto negli intenti o nella condotta della politica britannica.

Dovunque sono in giuoco interessi britannici, è nostro còmpito di tutelarli. Dovunque i trattati ci portano obblighi, è nostro dovere di adempierli. Dovunque abbiamo stabilito amicizie od accordi, cerchiamo di mantenerli lealmente nella loro integrità.

Ma, come ho già detto in questo stesso luogo, le nostre amicizie non sono macchiate nè di esclusivismo, nè di gelosia. Non abbiamo alcun motivo di conflitto con una nazione qualsiasi. Col passato di un Impero come il nostro, non siamo affatto desiderosi di limitare e di intralciare le aspirazioni naturali e legittime degli altri. Pertanto è con sincerità, e senza alcuna restrizione mentale, che ci compiacciamo di ogni soluzione che fa scomparire, in condizioni onorevoli e durature, le divergenze esistenti, che dissipa le nebbie di malintesi di cui era carica l'atmosfera internazionale, e che allarga le basi sulle quali riposa la pace dell'Europa e del mondo.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio romano

9 novembre 1911.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri	759.6
Termometro centigrado al nord	17.6
Tensione del vapore, in mm.	8.63
Umidità relativa, in centesimi	58
Vento, direzione	S
Velocità in km.	9
Stato del cielo	1/2 nuvolo.
Temperatura massima, nelle 24 ore	18.2
Temperatura minima	9.8
Pioggia in mm.	0.4

9 novembre 1911.

In Europa: pressione massima di 773 sulla Russia meridionale minima di 747 sull'Inghilterra.

In Italia nelle 24 ore: barometro poco salito sul Lazio, sud e Sicilia, ridisceso altrove, fino a 4 mm. in Piemonte; temperatura prevalentemente diminuita; pioggierelle sparse, tranne sulle Puglie, Basilicata e Sardegna.

Barometro massimo a 766 in Sicilia, minimo a 763 sulle Alpi, Toscana e Sardegna.

Probabilità: venti deboli vari [illegible] moderati tra nord e levante altrove; cielo nuvoloso con pioggie sparse sull'Italia superiore e centrale, vario al sud e isole.

BOLLETTINO METEORICO
dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 9 novembre 1911.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente Minima nelle 24 ore
	—	—	—	—
Porto Maurizio	piovoso	calmo	15 5	11 1
Genova	coperto	calmo	18 5	11 4
Spezia	piovoso	—	10 7	4 1
Cuneo	piovoso	—	12 2	7 1
Torino	coperto	—	13 7	7 5
Alessandria	piovoso	—	12 0	7 0
Novara	piovoso	—	14 1	6 4
Domodossola	piovoso	—	15 0	6 8
Pavia	piovoso	—	12 6	7 4
Milano	piovoso	—	12 0	7 0
Como	coperto	—	14 8	5 0
Sondrio	piovoso	—	10 0	6 5
Bergamo	piovoso	—	13 5	9 2
Brescia	piovoso	—	13 0	7 2
Cremona	piovoso	—	13 9	6 0
Mantova	coperto	—	13 0	6 1
Verona	3/4 coperto	—	10 3	2 1
Belluno	3/4 coperto	—	12 4	4 4
Udine	coperto	—	13 9	6 5
Treviso	coperto	calmo	12 7	7 5
Venezia	coperto	—	13 4	7 9
Padova	coperto	—	12 6	7 1
Rovigo	coperto	—	12 8	5 1
Piacenza	coperto	—	13 3	5 8
Parma	coperto	—	12 2	4 6
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	12 2	4 2
Modena	1/2 coperto	—	12 2	7 1
Ferrara	3/4 coperto	—	11 4	7 3
Bologna	—	—	—	—
Ravenna	coperto	—	9 9	8 2
Forlì	1/4 coperto	calmo	12 5	10 0
Pesaro	1/4 coperto	calmo	15 1	2 8
Ancona	1/4 coperto	—	9 8	7 2
Urbino	3/4 coperto	—	13 5	9 5
Macerata	—	—	—	—
Ascoli Piceno	3/4 coperto	—	14 5	9 0
Perugia	—	—	—	—
Camerino	coperto	—	16 2	6 6
Lucca	nebbioso	—	18 6	4 0
Pisa	coperto	calmo	16 5	8 5
Livorno	coperto	—	13 0	6 4
Firenze	3/4 coperto	—	13 6	8 5
Arezzo	3/4 coperto	—	12 2	8 6
Siena	1/2 coperto	—	17 5	3 4
Grosseto	3/4 coperto	—	18 2	9 8
Roma	3/4 coperto	—	16 0	10 0
Teramo	1/4 coperto	—	16 0	9 5
Chieti	coperto	—	13 3	5 7
Aquila	1/4 coperto	—	15 1	6 8
Agnone	3/4 coperto	—	20 0	7 4
Foggia	sereno	calmo	13 9	9 0
Bari	nebbioso	—	20 4	12 0
Lecce	1/2 coperto	—	19 7	12 1
Caserta	1/2 coperto	legg. mosso	18 4	14 1
Napoli	3/4 coperto	—	21 5	9 3
Benevento	coperto	—	15 1	8 1
Avellino	—	—	—	—
Caggiano	1/4 coperto	—	14 5	6 4
Potenza	sereno	—	18 0	7 0
Cosenza	sereno	—	15 8	7 0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	1/4 coperto	calmo	21 0	14 0
Trapani	sereno	calmo	22 6	11 0
Palermo	sereno	calmo	19 0	14 4
Porto Empedocle	sereno	—	17 1	12 3
Caltanissetta	1/4 coperto	calmo	21 3	13 6
Messina	sereno	calmo	[illegible] 0	12 [illegible]
Catania	sereno	calmo	19 4	11 2
Siracusa	sereno	calmo	19 8	8 0
Cagliari	3/4 coperto	—	15 9	9 0
Sassari				

Direttore: G. B. BALLESIO. **Tipografia delle Mantellate.** TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.